



BOLLICINE A MEZZANOTTE

di Raffaella Santulli

Una storia antica, nobile e avventurosa quella del brindisi.

Connota l'usanza del bere alla salute di qualcuno o di qualcosa con intenti beneaugurati.

Se ne parla nella Bibbia, ne sono traboccanti i versi di Anacreonte e di Alceo.

Del resto, nella Grecia antica i brindisi erano di prammatica, tanto che i Romani battezzarono quell'abitudine "bere alla greca".

Brindavano anche i primi Cristiani: Sant'Ambrogio attesta che era costume alzare i calici per onorare la memoria dei martiri e dei santi.

L'usanza si diffuse al Nord, in Francia ed in Germania soprattutto.

In Italia, nel '500, il brindisi assunse le forme di un'arte, perché all'atto di bere si abbinava la composizione di un inno di circostanza.

Capodanno, che magnifica occasione, l'unica in cui il tappo possa schioccare e volare liberamente !

Le bottiglie di tutto il mondo sono state in queste settimane passate in gran fermento, pronte ad esprimere sogni e speranze allo scoccare della mezzanotte di San Silvestro, ad esplodere un piacere pieno di allegria, talvolta convenzionale e difficile da condividere.

Tutti, o quasi, abbiamo accolto il nuovo anno con un brindisi glorioso ed indimenticabile.

Il primo giorno dell'anno, un nuovo giorno.

